

Un ultimo stacco della bobina. Lo schermo rimane buio per due lunghi secondi. Fotogrammi serrati come bulloni stretti...occhi di ghiaccio, blu, spietati e giusti. Uno di *I magnifici sette*. Steve McQueen. Bello come un dio, l'eroe di Renato. Uno che sapeva impugnare il flessibile e la saldatrice. Che sapeva fare il piastrillista e il coibentatore di navi mercantili. Un duro della working class, un mito americano, in fuga dalla fabbrica fino alla vette dei teatri di posa californiani. Ma basta un sospiro, un respiro profondo e una microfibra sfonda la barriera dei filtri del naso, scivola nell'esofago e si apre la strada verso i polmoni. Poi passano vent'anni e ti sei quasi dimenticato come si impugna un martello. Però, mentre giri una scena senza controfigura in un film western, ti rendi conto che non sei più il bastardo di sempre: ti manca il fiato, il respiro non ha profondità. Chi se ne frega delle luci di Hollywood. Quella fibra ha vinto la partita e non importa se sei un attore o un piastrillista... E i polmoni si fanno neri. E quando si spengono i riflettori, il vecchio Steve torna ad essere uno sfegato proletario con gli occhi troppo belli, uno che da piccolo dormiva per terra e che nella vita non ha mai smesso di scappare. Come Papillon, come ne *La Grande Fuga*, come in *Getaway*. Come Steve McQueen.

Come "AMIANTO: UNA STORIA OPERAIA" di Alberto Prunetti



VII Assemblea Iscritti Associazione Familiari e Vittime Amianto Emilia Romagna 22 aprile 2021 Documento Conclusivo

L'Assemblea generale ordinaria degli iscritti AFeVA Emilia Romagna, a causa delle restrizioni causate dall'Epidemia di COVID-19 avviene nella modalità ON-LINE, mentre lo scorso anno era stato possibile spostare le scadenze a fine ottobre, e aveva dato luogo all'assemblea in presenza (anche se con una partecipazione ridotta) il 17 ottobre 2020.

Anche il tradizionale dibattito di approfondimento quest'anno non può avvenire e quindi ci siamo limitati a compiere gli adempimenti statutari.

Peraltra consapevoli della barriera costituita dalla capacità di utilizzare la modalità di partecipazione digitale per numerosi dei nostri iscritti, abbiamo aperto alla possibilità di voto per posta.

L'assemblea generale ordinaria degli iscritti AFeVA Emilia Romagna riunitasi ON-LINE il 22 aprile 2021, valuta positivamente tenendo conto delle limitazioni imposte dall'epidemia, il lavoro svolto nel corso del 2020.

A 7 anni di distanza dalla costituzione dell'Associazione, restano confermate le ragioni che l'hanno determinata a partire dalla situazione epidemiologica oggi rappresentata dal COR di Reggio Emilia e dal permanere di grandi quantità di MCA sul territorio.

Come sappiamo, il 2020 è iniziato con la drammatica crisi sanitaria rappresentata dal COVID-19.

Questa crisi colpisce in modo particolare i soggetti più fragili, e fra questi gli ex esposti Amianto.

La crisi sanitaria, figlia di anni di tagli alla sanità pubblica, dimostra che è necessario cambiare i paradigmi sociali e le priorità, mettendo al centro degli investimenti il sistema sanitario, la scuola e l'infrastrutturazione del territorio, il rilancio delle bonifiche e l'adozione di modelli innovativi di tutela ambientale e sociale. La prevenzione per la salute e la sicurezza nei posti di lavoro deve essere un vincolo a tutte le politiche economiche.

La stessa attività delle formazioni sociali e dell'Associazione in particolare sta soffrendo per le enormi difficoltà ad operare.

Riteniamo importante la costruzione della memoria attraverso la vertenza per restituire alla città di Bologna lo stabilimento dismesso delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna, al fine di realizzarne la bonifica e costruire un polo culturale dove abbia sede il Museo del Lavoro e dell'Amianto, di cui un primo presidio di Memoria è stato realizzato presso i locali dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. Luogo da considerare con valenza più ampia in rappresentanza di tutte le realtà produttive della nostra Regione dove si è consumato il dramma dell'Amianto.

Le attività sviluppate nel Patto di Collaborazione col Comune di Bologna sono un tassello importante di questa battaglia.

In particolare è proseguita l'attività di produzione dei materiali previsti dal Patto di Collaborazione col Comune di Bologna per le OGR di Bologna: sono state stampate 1500 copie dell'Opuscolo (spedito a tutti i tesserati AFeVA ER), abbiamo la versione definitiva del Documentario, ed è in fase conclusiva la realizzazione del Trailer, è poi in fase conclusiva la redazione del libro di ricerca storica ed etnografica sulle OGR, che sarà stampato nei prossimi mesi

(2021).

L'Associazione è stata in grado, grazie ai propri associati, di raggiungere l'autonomia finanziaria per portare avanti i propri obiettivi, abbiamo concorso al finanziamento di progetti pubblici per la cura del Mesotelioma.

In questo quadro positivo, vanno visti anche i limiti della nostra azione, esercizio che servirà ad indirizzare la nostra azione futura:

1. Sul Fondo Vittime Amianto, abbiamo conquistato la stabilizzazione del trattamento a 10.000 € UNA TANTUM per i malati di Mesotelioma (Ambientali e familiari – Non Professionali), trattamento che si sarebbe concluso a fine 2020 senza l'intervento legislativo incluso nella finanziaria, non altrettanto positiva è il blocco al 15% (e non più al 20%) della integrazione alla rendita INAIL dei beneficiari PROFESSIONALI con patologie Asbesto-correlate e i loro familiari. Va rilanciata la lotta per la Riforma complessiva del Fondo Vittime Amianto per conquistare un sistema simile al FIVA Francese, per garantire l'uguale trattamento per tutte le vittime dell'amianto, comprendendo anche il risarcimento del danno, a tutti coloro che ad oggi ne sono privati.
2. Rispetto al Piano Amianto Regionale, oltre alla verifica della sua operatività, vanno realizzati i punti ancora non concretamente operativi quali ad esempio la Micro Raccolta domiciliare. Inoltre in una prospettiva di Piano Amianto 2.0 vanno colmate le lacune ancora esistenti sul piano delle Mappature, delle Bonifiche e dello smaltimento, ma anche un approccio pro attivo sulla sorveglianza sanitaria, rimuovendo alcuni limiti normativi (cessazione della sorveglianza dopo i 30 anni dalla fine dell'esposizione). E' positivamente ripreso il lavoro della Cabina di Regia del Piano Amianto Regione Emilia Romagna, che continuerà nei prossimi mesi (il tema amianto sarà compreso nel Piano Nazionale e Regionale della prevenzione) e il Patto per il Lavoro ed il Clima sottoscritto dalla Regione con le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL, lo ha confermato positivamente, quello sarà il luogo dove produrre i necessari avanzamenti.
3. Va meglio strutturata l'operatività dell'Associazione, anche a causa dell'accentramento organizzativo che si è determinato. Vanno rafforzati i Comitati Territoriali e la loro capacità di iniziativa sul territorio, anche realizzando momenti formativi necessari al possesso degli adeguati strumenti di iniziativa.
4. Va meglio focalizzata l'iniziativa sul piano della tutela penale e civile delle vittime dell'amianto, presidiando i processi in corso.
5. va strutturato un intervento, non più episodico, rispetto alle giovani generazione e gli studenti (pur tenendo conto che l'epidemia di COVID-19 al momento rende impossibile attività in presenza).
6. la Vertenza per la Bonifica dello stabilimento ex-ogr, per la riqualificazione del Sito e per la realizzazione del Museo, si dà mandato al Presidente di rivendicare al Ministero dell'Ambiente la partecipazione alle Conferenze dei servizi sul SIN OGR, in considerazione dell'esclusione nella fase di discussione del Piano di Caratterizzazione del sito.

L'Assemblea ringrazia tutti i "donatori" e gli iscritti per il generoso contributo economico al funzionamento dell'Associazione, e rilancia sia l'attività di tesseramento che la diffusione dello strumento del 5x1000.

Un pensiero speciale va in conclusione a tutti coloro che a causa dell'amianto ci hanno lasciati in questi mesi, sempre troppi, una ferita che si riapre continuamente, un impegno che deve continuare.

Bologna, 22 aprile 2021